

I consigli. Vacanze sicure d'estate «Come e dove viaggiare: meglio spostarsi in auto verso luoghi poco affollati»

C'è una grande voglia di viaggiare, una piacevole abitudine che la pandemia ha di fatto negato. Di andare al mare o in montagna. Di visitare un museo e di incontrare un amico o un familiare che vive in un'altra regione italiana o all'estero. Grazie ai vaccini e alla "green card" ora è possibile riprendere confidenza con gli spostamenti per turismo, tour più o meno lunghi, per rifare e allentare la tensione di un anno e mezzo vissuto con l'incubo della pandemia.

Le mete

Giovanni Sebastiani, matematico che lavora all'Istituto per le Applicazioni di calcolo "Mauro Picone" del Consiglio nazionale delle ricerche a Roma, suggerisce, con la forza dei suoi calcoli, di «non ripetere un errore già fatto: quello di trascorrere le vacanze all'estero in Paesi in cui il virus circola di più. In Italia l'incidenza settimanale è di circa 77 casi per 100mila abitanti e decresce. In Grecia la curva è piatta e siamo a 140, in Francia, Slovenia e Croazia più o meno agli stessi livelli. Mi pare corretta la strategia del Regno Unito che per proteggersi ha bandito i viaggi in alcuni Paesi, Italia compresa».

Come spostarsi

Dove andare allora? «Io seguirei la regola d'oro di fare le vacanze in Italia per aiutare il nostro turismo e avere maggiori margini di sicurezza. Sceglierei mete non troppo affollate per limitare i contatti con le persone. Meglio fare scelte oculate». E per raggiungere le mete delle vacanze quali mezzi di trasporto scegliere? «Per un viaggio in Italia io utilizzerei l'auto privata. Tra aereo, autobus e treno la scelta non è facile. I treni, rispetto agli aerei, che pure sono tutti dotati dei filtri Hepa, hanno una maggiore distanza tra i passeggeri. Se dovessi affrontare un viaggio in Italia sceglierei il treno. Nel caso dell'aereo la durata del viaggio si allunga perché non c'è solo il tempo trascorso in cabina ma l'attesa e le code per il check in, i controlli e l'imbarco, il bus. I tempi più lunghi fanno crescere il rischio



Giovanni Sebastiani, 61 anni

di esporsi a eventuali contagi. Anche per il bus i tempi sono più dilatati ma in questo mezzo di trasporto con il flusso d'aria fresca che fuoriesce dagli ugelli sistemati sopra la testa del passeggero è possibile creare una sorta di protezione contro le particelle di aerosol dei vicini».

Il quadro

Sul quadro generale, presupposto di una vacanza tranquilla, Giovanni Sebastiani mette in evidenza che «in Italia si assiste a un complessivo calo di tutti gli indicatori. Anche se nelle ultime due settimane la curva non si è abbassata con gli stessi ritmi dell'avvio della discesa e per alcune province è aumentata. La Sardegna ha tutti i valori in calo. L'Isola, in base ai dati, dovrebbe entrare in zona bianca dal primo giugno». Anche il dato dei decessi nel territorio nazionale ha una discesa in frenata nelle ultime settimane: «Penso abbia inciso il cambio della strategia vaccinale nella quale sono state di recente coinvolte fasce d'età meno esposte al rischio di contrarre il covid in forma grave senza aver completato la vaccinazione di anziani e pazienti fragili. È importante immunizzare le persone con più di 70 anni, in questa fascia d'età si concentra l'86% della mortalità per il virus». E adesso si fanno meno tamponi: «Siamo passati dai 160 mila test molecolari giornalieri fino a tre settimane fa ai 125 mila dell'ultima settimana e la Sardegna, in rapporto alla popolazione, è al penultimo posto».

Ma.Ra.

RIPRODUZIONE RISERVATA

Primo Piano

Palestre, oggi si ricomincia

Vita agli sgoccioli, ma i palazzini si stanno riaprendo. In alcune città si sono già riaperte le palestre. In altre, invece, si attende l'arrivo dei vaccini.



IN QUESTO MOMENTO DI EMERGENZA SIAMO SEMPRE A DISPOSIZIONE PER INFORMAZIONI E CONSULENZE.

LIVE EARTH

IN QUESTO MOMENTO DI EMERGENZA SIAMO SEMPRE A DISPOSIZIONE PER INFORMAZIONI E CONSULENZE.

IN QUESTO MOMENTO DI EMERGENZA SIAMO SEMPRE A DISPOSIZIONE PER INFORMAZIONI E CONSULENZE.